Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Sabato, 18 gennaio** — **Numero 14.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** { per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** {

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 9 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La Cassa dei Depositi e prestiti è autorizzata a concedere al Comune di Parma per la costruzione delle opere di fognatura, di un foro boario e per l'ampliamento e completamento del macello pubblico, un mutuo di L. 2,750,000 all'interesse di favore del 3.50 per cento, estinguibile in 50 anni.

Lo Stato corrisponderà alla Cassa la differenza fra l'interesse posto a carico del comune e quello normale stabilito per i prestiti conceduti dal menzionato Istituto, e la relativa somma sarà stanziata nel bilancio del tesoro.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 10 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La tassa di escavazione che il comune di Lipari avrà facoltà di riscuotere, qualora intenda applicare il sovrano rescritto 24 giugno 1855, sulla pietra pomice

che si estrae dalle cave situate in quell'isola, non potrà eccedere:

a) lire 2 al quintale per la pomice ed i bastardoni;

b) lire 0.90 per il pezzame e lapillo;

c) lire 0.70 per la pomice macinata;

d) lire 0.55 per l'alessandrina.

La tassa si riscuoterà sia in locali appositamente destinati sia al momento dell'imbarco.

La tassa non potrà colpire il materiale escavato prima del giorno stabilito per la sua applicazione.

Art. 2.

Nel caso di applicazione del precedente articolo, fermo restando le attuali consuetudini intorno al lavoro nelle cave di pomici di proprietà comunale degli operai indigeni di Lipari, il Comune esigerà, oltre la tassa di escavazione dovuta dagli escavatori in ragione della quantità e qualità della pomice estratta nelle proprie cave, un diritto di esercizio o di licenza da applicarsi mensilmente ad ogni singolo escavatore.

Tale diritto sarà stabilito tenendo presenti le condizioni di ricchezza, di produttività e di trasporto di ogni singola cava, ed è fissato entro un limite massimo di L. 30 ed un limite minimo di lire una mensile, da stabilirsi per ogni singola cava comunale da una Commissione da nominarsi dal Municipio e della quale farà parte il direttore tecnico di cui all'art. 4.

Art. 3.

Il comune di Lipari deve curare, a mezzo del direttore, di cui l'articolo seguente, che tutti gli operai occupati nelle cave e nel trasporto della pomice sino al mare, tanto per le cave di sua proprietà, quanto per quelle di proprietà privata, siano assicurati contro gli infortuni del lavoro, termini della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51.

I privati esercenti delle cave devono stipulare l'assicurazione predetta presso la Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni col mezzo dell'Amministrazione del comune di Lipari.

Il Comune è obbligato a rimborsare agli esercenti, nel modo e nei termini che saranno stabiliti con decreto Reale, la spesa da essi sostenuta per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni.

Art. 4.

Il comune di Lipari affiderà la direzione delle sue cave ad un direttore tecnico, il quale, nei riguardi della sicurezza, dovrà disciplinare anche i lavori delle cave di proprietà privata, secondo le norme stabilite dalla legge 30 marzo 1893, n. 184, e dal regolamento per la sua esecuzione del 10 gennaio 1907, n. 152.

Le competenze di tale direttore tanto per la direzione delle cave comunali quanto per la sorveglianza delle cave di proprietà privata, saranno a totale carico del Comune.

La nomina del direttore dovrà riportare l'approvazione dell'ingegnere delle miniere del distretto di Caltanissetta ai termini dell'art. 16 della legge citata.

Art. 5.

Il municipio di Lipari dovrà stabilire, mediante apposito regolamento, le norme da applicarsi per l'esecuzione della presente legge, deliberato secondo le norme della legge comunale e provinciale e da sottoporsi all'approvazione del Ministero d'agricoltura e commercio d'accordo col Ministero delle finanze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

1908

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 1

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa del colera lungo il litorale dell'Hediaz (Mar Rosso) nel tratto da El Vedy a Lith;

Veduta la convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con Regio decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze dai porti dell'Hediaz (Mar Rosso) nel tratto da El Vedy a Lith sono sottoposte alle disposizioni contro il colera contenute nell'ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907.

I prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, addì 9 gennaio 1908.

Pel ministro
SANTOLIQUIDO.

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 2

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la comparsa del colera a Costantinopoli e negli altri porti del Bosforo;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R decreto 1° agosto 1907, n. 636;

[illegible]

Le provenienze da Costantinopoli e dagli altri porti del Bo-

sforo sono sottoposte alle disposizioni contro il colera contenuto nell'ordinanza di sanità marittima n. 10, del 1° settembre 1907.

I prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione.

Roma, addì 16 gennaio 1908.

Pel ministro
FACTA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

ELENCO dei nazionali deceduti in Buenos Aires durante il mese di novembre 1907.

Antelli Giovanni, d'anni 68 — Astengo Angelo, id. 83 — Aspiani Carlo, id. 60 — Albino Francesco, id. 30 — Arena Angela, id. 26 — Astorino Rosario, id. 1 — Arduino Giovanni, id. 44 — Arena Paolo, id. 90 — Ageno Bernardo, id. 32 — Artoni Elisio, id. 3 — Brisco Maria, id. 11 — Berretta Innocenzo, id 52 — Barbero Angela, id 49 — Bullo Pietro, id. 48 — Bollati Natalio, id. 28 — Banchero Antonio, id. 63 — Bellone Diego, id. 44 — Battilana Agostino, id. 84 — Baiardi Maurizio, id. 56 — Benedetto Antonio, id. 17 — Barba Giuseppe, id. 68 — Baldi Giovanni, id. 60 — Beretta Clorinda, id. 54 — Bianchi Luciano, id. 52 — Bonni Francesco, id. 54 — Baninelli Domenico, id. 48 — Bruschi Paolo, id. 53 — Baglietto Colomba, id. 47 — Barenghi Giuseppa, id. 77 — Benuzzi Maria, id. 17 — Bottoli Antonio, id. 36 — Baldoni Giovanni, id. 38 — Boffi Angelo, id. 52 — Borghese Achille, id. 56 — Corbella Antonio, id. 54 — Carborino Argio, id. 53 — Carniatti Ruggero, id. 45 — Canesaro Giacomo, id. 69 — Castoldi Teresa, id. 30.

Chelini Domenico, d'anni 37 — Collareto Nicola, id. 61 — Colombo Luigi, id. 63 — Carnesoni Carlo, id. 61 — Castaldi Maurizio, id. 43 — Cieri Orazio? — Contini Antonio, id. 63 — Castiglioni Paolo, id. 43 — Cabollo Domenico, id. 42 — Colombo Giuseppe, id. 59 — Carasoli Antonio, id. 53 — Ceriani Giuseppe, id. 55 — Comeglia Pietro, id. 23 — Canotaria Francesco, id. 25 — Castagnaro Luigi, id. 65 — Carboni Luigi, id. 64 — Cabalona Luigi, id. 72 — Crespi Virgilio, id. 47 — Cannatelli Gaetano, id. 62 — Conesa Salvatore, id. 19 — Castelpoggi Maria, id. 62 — Colli Giovanni, id. 56 — Cocco Bernardo, id. 73 — Cirillo Angelo, id. 75 — Cutello Paolo, id. 2 — Coccaro Francesco, id. 73 — Careboni Carlo, id. 46 — Ciesari Francesco, id. 61 — Corato Giovanni, id. 43 — Demarco Pietro, id. 33 — Dinelli Raffaele, id. 44 — Daglio Lodovico, id. 61 — Dimaio Carmelo, id. 14 — Dinardi Francesco, id. 33 — Dubini Carlo, id. 75 — Delli Quadri Michele, id. 7 — Danelli Claudio, id. 65 — Demarco Michele, id. 6 — Devoto Giovanni, id. 60 — Depierro Fortunato, id. 63 — De Luca Antonio, id. 20 — Dinardo Giuseppe, id. 79 — Daquini Francesco, id. 54 — De Paolo Antonio, id. 3 — Franceschini Pietro, id. 48 — Ferrari Giuseppe, id. 42 — Falco Bernardo, id. 51 — Frandini Achille, id. 75 — Ferrè Giovanni, id. 68 — Gurti Antonio, id. 74.

Gentili Rosa, d'anni 10 — Greppi Giuseppe, id. 46 — Garibaldi Domenico, id. 89 — Guernai Silvio, id. 73 — Giuli Giuseppe, id. 20 — Guglielmi Giuseppe, id. 79 — Garibotto Giulio, id. 68 — Gagnini Giuseppe, id. 56 — Garocchio Giuseppe, id. 37 — Giachino Giovanni, id. 69 — Luggero Alessandro, id. 58 — Latergo Giuseppe, id. 80 — Latru Annunziata, id. 37 — Lento Vincenzo, id. 27 — Liglia Giuseppa, id. 65 — Lanatti Piero, id. 65 — Luveggiani Federico, id. 9 — Lafogne Emanuele, id. 46 — Lentini Nicola, id. 60 — Monaco Antonio, id. 20 — Mazzarano Nicola, d'anni 61 — Marini Angelo, id. 67 — Merelta Tommaso, id. 41 — Mero Camillo, id. 27 — Mosca Maria, id. 43 — Mansi Domenico, id. 58 — Massone Sebastiano, id. 65 — Montefusco Filomena, id. 76 — Maraglio Maria, id. 49 — Molinari Dionisio, id. 60 — Monconi Ermenegildo, id. 47 — Mediorazzo Lorenzo, id. 70 — Mangieri Arsenio, id. 90 — Moia Vincenzo, id. 56 — Monferini Rosa, id. 39 — Mariano Pasquale, id. 4 — Molinatti Domenico, id. 38 — Mezzena Angelo, id. 45 — Manfrini Giovanni, id. 53 — Murioni Michele, id. 53 — Morichetti Adina, id. 1 — Napolitano Luigi, id. 48 — Piombo Francesco, id. 74 — Pugliese Antonio, id. 22 — Pastore Paolo, id 25 — Prisco Vincenzo, id. 35 — Palmieri Vito, id. 26 — Pensa Giovanni, id. 50 — Piccinini Costantino, id. 41 — Ponzone Enrico, id. 56.

Polesi Vincenzo, d'anni 54 — Passalacqua Carmelo, id. 33 — Peirano Francesco, id. 42 — Ponti Giuseppe, id. 17 — Patroni Lorenzo, id 40 — Paccioli Giuseppe, id. 51 — Pessino Aurelio, id. 8 — Pagano Nicola, id. 79 — Ragno Benedetto, id. 63 — Rossi Giovanni, id. 36 — Russo Giovanni, id. 70 — Radaelli Giovanni, id. 35 — Rendazzi Diomira, id. 27 — Roveglione Paolo, id. 50 — Rigozzi Giuseppe, id. 59 — Repetto Luigi, id. 23 — Sidero Emilio, id. 49 — Solari Albina, id. 59 — Secchi Candido, id. 9 — Sattieri Antonio, id. 23 — Sari Italo, id. 21 — Schillace Angelo, id. 35 — Strissio Antonio, id. 65 — Satteni Teresa, id. 21 — Sotola Maria, id. 24 — Scamuzzi Clemente, id. 45 — Strobino Attilio, id. 24 — Sorra Giuseppe, id. 47 — Smaniotti Angela, id. 30 — Trinfo Pietro, id. 38 — Tradatti Daniele, id. 65 — Trimano Domenico, id. 63 — Timpanaro Prospero, 55 — Torigliano Francesco, id. 57 — Vassallo Angela, id. 55 — Viscosi Letizia, id. 69 — Viancini Amedeo, id. 26 — Zanelli Michele, id. 57 — Zarlenga Pietro, id. 26.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 23 agosto 1907:

Gli ufficiali postali-telegrafici (ex aiutanti postali di 1ª, 2ª o 3ª categoria) descritti nel seguente elenco, i quali hanno conservato il titolo di capo d'ufficio fino alla promozione a L. 3000, in forza della legge 11 luglio 1904, n. 344 (nota al quadro II della Tabella *B*) passano primi ufficiali (quadro I Tabella *B*) a decorrere dal 1° luglio 1907, senza pregiudizio del diritto che può essere loro riconosciuto in base all'art. 333 del regolamento organico 14 ottobre 1906, n. 546:

Farroni Giovanni — Viaggio Emanuele — Legnazzi Roberto — Heusch Giorgio — Melani Pellegrino — Toggia Cesare — Tolomei Francesco — Greco Gerardo — Bernardi Bernardino — Fortebracci Onofrio — Toni Manfredo — Belli Gioacchino — Colli Antonio — Savoino Ermenegildo — Gianotti Giuseppe — Giovio Mariotto — Manzaroli Nicola — Pierandrei Girolamo — Manenti Angelo — Bruscagli Costantino — Brajco Vincenzo — Righi Niccolò — Cresta Giuseppe — Polverini Guido — Privitera Raffaele — Pierini Luigi — Barlacchi Vittorio — Ghezzi Giuseppe — Schmidt Saverio.

Ranfagni Enrico — Bianchetti Carlo-Gaetano — Ciampini Olinto — Arabia Luigi — Santoro Tommaso — Magni Arturo — Stella Guglielmo — Leva Pietro — Visconti di Massino nob. Urbano — Vista Nicola — Bussolino Antonio — Bruno Antonio — Verre Giovanni Maria — Bellavitis Mario — Nigrelli Pietro — Prati Giulio — Siricio Enrico — Ricci Vincenzo — Cavallucci Raffaello — Guaia Antonio — Rebisso Dante — Carnevalini Giulio — Garbuglio Carmine — Ruggio Algimiro

— Francioso Luigi — Natta Carlo — Pontillo Francesco — Vignini Rodolfo — Barigazzi Mario — Giuliani Cesare — Neri Alfredo — Riggio Gaetano — Panico Amilcare — Dago Alberto — Belletti Andrea — Angiolella Felice — Ricciardi Ernesto — Mari Pasquale — Pantanelli Torquato — Brunozzi Filippo — Piovesan Martino — Padoa Arturo — Mileto Guglielmo — Vitali Giuseppe — Grini Sartori Giuseppe.

Cerquetti Luigi — Bobbiese Demostene — Del Pesce Gennaro — Rosso Guarnera Agostino — Genovese Antonio — Bianconi Angelo — Terrone Francesco — Del Giudice Giuseppe — Gelli Nicola — Marciai Balilla — Fantoni Ildebrando — Del Prato Carlo — Podestà Ernesto — Lupi Emilio.

Con decreto Ministeriale del 26 agosto 1907:

Gli ufficiali postali-telegrafici (ex aiutanti postali di 1ª, 2ª e 3ª categoria) descritti nel seguente elenco, passano primi ufficiali (quadro I Tabella *B*), a decorrere dal 1° luglio 1907:

Mambretti Enrico — Pallastri Ercole — Branca Battista — Pucci Pietro — Rossi Giuseppe di Federico — Dogliani Giuseppe — Ferranta Paolo — Valeriani Arturo — Gay Ignazio Ernesto — Comelli Gaetano — Sacco Giuseppe — Vintani Umberto — Vietti Giuseppe.

Coiro Carmine — Ghersi Francesco — Palmero Francesco — Solari Vincenzo — Carlini Giuseppe — Grossi Luigi — Lodi Gualtiero — Scaliti Carlo — Sartori Alberto — Chiavinato Cesare — Bonanni Benedetto — Stanscik Pietro — Beylis Giovanni — Prati Virgilio — Ciniselli Gaspare — Capasso Federico — Setti Arturo — Palcani Alfredo — Morandi Felice — Da Pozzo Luigi — Achenza Luca — Giacoboni Carlo — Cacciavillani Adolfo Maria — Giordano Francesco Arnaldo — Arnier Carlo — Paparoni Guido — Tornitori Ettore — Angela Epaminonda — De Marco Gaetano — De Nicolai Lorenzo — Dragone Leonardo — Zavataro Pietro — Filidei Rodolfo — Castellani Angelo — De Maria Garibaldo — Ferrucci Decio — De Paoli Camillo — Pianforini Ernesto — Baruffaldi Fortunato — Righi Nestore — Bergamo Enrico — Savorelli Giuseppe — Martino Gaetano — Castagna Antonio — Romano Pier Antonio — Fisher Leonardo.

Mori Benedetto — Maniscalco Giovanni — Leto Disma — Cresci Pietro — Cusmano Francesco — Magnifico Michele — Bartoli Celso — Lamberti Luigi — Mola Giuseppe — Lacchini Augusto — Pittari Gaetano — Scotto Francesco — Giuliani Alfonso — Trudi Giovanni — Palma Salvatore — Marcenaro Pietro — D'Aponte Gaetano — Josti Giovanni — Cecchini Vittorio — Mastrojanni Luigi — Baratti Eugenio — Quarra Alfredo — Sianesi Luigi — Ajello Errico — Antinori Luigi — Brancati Ferdinando — Da Rin Vittorio — Gatta Gustavo — Tripaldelli Raffaele — Viale Vincenzo — Arrigoni Francesco — Argentini Clemente — Cornelli Luigi — Caccone Carlo — Oppo Eugenio — Bellini Giuseppe — De Gregorio Francesco — Paderni Giovanni — Corà Aleardo — De Vitis Nicola — Mattei Benedetto — Benzi Alfredo — Martini Arturo — Monachesi Alessandro — Weis Beniamino.

Battisti Francesco — Martinolli Giuseppe — Giansanti Eugenio — La Valle Luigi — Ippolito Giuseppe — Molinos-Broggi Ferdinando — Franceschinis Vittorio — Fiorini Francesco — Baldetti Giovanni Battista — Pinna Osvaldo — Gentiluomo Giuseppe — Foà Enrico — Ingravalle rag. Gennaro — Maselli Scipione — Ingravalle Pietro — Barocco Ettore — Scoffone Enrico — Bedarida Achille — Perna Raffaele — Anelli Antonio — De Maria Vincenzo — Fugazza Achille — Fantoli Vittorio — Aversa Giovanni — Torino Eugenio — Coppi Placido — Valizone Alfredo — Bianchini Vincenzo — Mazzoni Gualtiero — Testi Augusto.

Con decreto Ministeriale del 26 agosto 1907:

Gli ufficiali postali-telegrafici (ex aiutanti postali di 1ª, 2ª e 3ª categoria) descritti nel seguente elenco, passano allo stipendio annuo di L. 2700:

Regazzoni Ugo — Galifano Romolo — Piccardi Giuseppe — Della Sala Vincenzo — Ponselè Egisto — Poli Giovanni — Inzirillo cav. Giuseppe — Capanna Edoardo — Stefanini Achille — Fantacchiotti Tito.

Bigliani Gaspare — Rossetti Filippo — Santini Pietro — Piergili Luigi — Fontana Ernesto — Tartari Ferdinando — Gentili Enrico — Bucalo Carmelo — Lombardi Alfonso — D'Antonio cav. Eugenio — Picello Umberto — Baldassarri Nicola — Serafini Giovanni — Bracco Angelo — Rosetti Cleto — Nocilla Luigi — Canessa Domenico — D'Amico Antonino — Bossi Pasquale — Guagni Augusto — Amato Bartolomeo — Varese Francesco — Pruker Friaco — Grandi Silvio — Di Santo Francesco — Sertoli Pietro Arrigo — Berra Cesare — Pagliano Carlo — Balata Michele — Santoni Andrea — Goria Giacomo — Messina Paolo — Cipolla Michele — Gaboardi cav. Aurelio — Uggè Giuseppe — Belloni Quinto — Fosina Rinaldo — Lamberto Giov. Battista — Oneglia Giov. Battista — Pirocchi Leopoldo — Fantoni Giovanni — Talanti Giovanni.

Sartirana Pilade — Buzzi Langhi dei marchesi nobile Pio — Secco Giuseppe — Graziani Giovanni — Vitali Teodorico — Della Ragione Giuseppe — Cremonesi Angelo — D'Andrea Benedetto — Ludovichetti Alessandro — Rossi Luigi di Cesare — Giordano Pietro — Ranzanici Andrea — Aliberti Alessandro — Piaggio Adolfo — Fantoni Andrea — Paganetti Giulio — De Nicolo Vincenzo — Colombo Vincenzo — Monachesi Antonio — Coccia Camillo — Cerchio Tancredi — Soave Bartolomeo — Scala Vittorio — Orecchia Luigi — Witt Carlo — Prosperi Tommaso — Anguillara Isacco — Lamparelli Salvatore — Pulieri Salvatore — Ramini Giuseppe — Emiliani Enea — Fusco Edoardo — Capuano Giuseppe — Montefusco Eugenio — Mazzoni cav. Antonio — Sacco Ferdinando — Marchi Ulisse — Monti Lombardo — Piazzoli Pietro — Mazzarelli Luigi — Baroni Adrasto — Sibiliani Ettore — Silvestri Luigi — Bavastro Anselmo.

Dragone Stefano — Consigliere Carlo — Corradini Corrado — Arata Luigi — Graesan Luigi — De Forti Antonio — Garofalo Gennaro — Battarini Guido — Randisi Vincenzo — Lavizzari Michele — Fedeli Giulio — Ragusa Carmelo — Lilla Francesco — Soracco Giuseppe — Polentini Achille — Chiari nob. Carlo — Santagata Mariano — Micheli Fabio — Calabri Giuseppe — Tellini Giuseppe — Toppi Domenico — Gerbi Bettino — Rossi Giuseppe di Rocco — Natali Michele — Marziani Giuseppe — Morucchio rag. Antonio — Giusti rag. Giuseppe — Carisi Francesco — Orlando Cesare — Ferri Francesco — Marasco Alessandro — Pavon Vittorio — Cavicchi Giuseppe — Melani Donato — Dosi Gustavo — Zoboli Giovanni — De Thomasis Venturino — Piatti Gaetano — Morisani Giov. Battista — Fattori Giov. Battista — Spagno Ettore — Federici Napoleone — Rinaldi Pietro — Gatti Oreste.

Berardi Giulio — D'Andrea Giacomo — Julio Silvio — Gianasso Natale — Matteucci Ascanio — Manfredi Gaetano — Mariotti Mario — Maganzini Ludovico — Viscardi Alberto — Pezzini rag. Marco — Formenti Egidio — Minoio Giov. Angelo — Prono Francesco — Sica Modestino — Dentis Giusto — Grandi Mario — Caffelli Angelo — Cardelli Virginio — D'Affisio Enrico — Alegnini Felice — Tosini Anselmo — Livoni Vincenzo — Contini Alfredo — Sartorelli Ubaldo — Porro Luigi — De Martin Edoardo — Argenti Agostino — Pietromarchi Lorenzo — Di Liberto Antonino — Fini Paolo — Sergio Ferdinando — Ortolani Angelo Umberto — Fenizia rag. Lorenzo — Marini Nestore — Berarducci Emiliano — Capuccio Edoardo — Castria Angelo — Colonna Francesco — Di Giuseppe Giuseppe — La Gala Enrico — Vizzardelli Scipione — Pano Giovanni —

Riola Icilio — Marramao Giovanni — Lesen Luigi — Massa Gaetano.

Spada Pietro — Zattara Giuseppe Vittorio — Elmi Giovanni — Mililotti Stefano — Nicolai Nicola — Massarenti Pilade — Mascaro Gaetano — Bonnard Camillo — Paggio Giovanni — Corbellini Sesto — Palazzi Giov. Battista — Mariani Nicola — Adanti Attilio — Cuomo Raffaele — De Crescenzo Edoardo — Rossi Michele — Riccobono Giosuè — Sulli Demetrio — Severina Pietro — Giannelli Salvatore — Bertuzzi Enrico — Citarella Michele — Morandi Francesco — Saredo Carlo — Henriquet Giuseppe — Pettinati Gaetano — Perrelli Vito — Campodonico Antonio — Lizio Rosario — Pilo Giuseppe — Novella Giov. Battista — Cerruti Enrico — Coia Vittorio — Nigri Arturo — Damin Giorgio Umberto — Spagnuolo Antonio — Francia Luigi — Serafino Adolfo — Gastaldi Carlo — Marchisio Felice — Bona Amedeo — Gatti Luigi — Nannini Costantino — Adorno Giovanni — Minuti Giuseppe — Fattorini Edoardo.

Valeau Evaristo — Risso Antonio — Fiocchi Angelo — Vianti Giuseppe — Musso Felice — Piaggio Giambattista — Cozzani Antonio Federico — Schettini Tito — De Benedetti Gio. Battista — Ricciardi Francesco — Ferretti Federico — Bucci Vincenzo — Ventapane Francesco — Guglielmetti Luigi — Maggi Giuseppe — Carminati Tommaso — Bellese Attilio — Lombardini Girolamo — Castellan Obresto — Donati Elfego — Rebora — Romano Agostino — Donati Eraclide — Minissi Niccola — Mascarelli Arnolfo — La Valle Bartolomeo — Leonelli Enrico — Severino Eugenio — Donati Tito — Serafini Fracassini Alberto — Grondona Gerolamo — Paganini rag. Francesco — Mosconi Gaetano — Brancadoro Gaetano — Lapierre Ferdinando — Armand Ernesto — Pagliari Attilio — Basini Giuseppe — Ghiandoni Agostino — Taglienti Luigi — Quarra Paolo di Antonio — Croce Edoardo — Doria Giovanni — Pinelli Angelo.

De Mori Stefano — Ragusa Salvatore — Naselli Vincenzo — Sutto Raffaele — Diottallevi Antonio — Gisonna Guglielmo — Soave Gerolamo — Scattolini Felice — Stanziani Enrico — Tusa Giuseppe — Toraldo Antonino — La Farina Cesare — Scaglione Giuseppe — Gherardini Vincenzo — Ciniselli Umberto — Guelfi conte Guelfo — Saraceni Ottorino — Bacherini Ugo — Rovida Adolfo — Nicolosi Edoardo — Giagnoni Bartolomeo — Gaggioli Giacomo — Pesavento Domenico — Bindelli Vittorio — Rametta Luigi — Messana Diego — Leone Domenico — Guerra Davide — Zannoni Montanari Cesare — Caccioni Alfredo — Albanese Federico — Tintori Giuseppe — Guadalupi Aniello — Presti Salvatore — Tommasi Ugolino — Cepollaro Emilio — Paggi Luigi — Musci Pasquale — Vizzani Andrea — Canavesi Italo — Fallagrassa Umberto — Ferrero Emilio — Bracco Tommaso — Frollo Silvio — Binarelli Giunio — Monti Pietro.

Maritati Enrico — Carbone Giov. Battista — Paci Girolamo — Casartelli Ettore — Giannini Ernesto — Martinelli Alberto — Casciani Francesco — D'Amelio Luigi — Cavazzuti Vittorio — Landiucci Vincenzo — Primavera Giulio — Balmas Domenico — Noia Raffaele — Sintini Angelo — Morin Adolfo — Quattrini Giacomo — Bertelli Emanuele — Passeggeri cav. Achille — Kem Luigi — Canonero Felice — Stipa Paolo — Trinchero Paolo — Lupetti Benedetto — Scalese Emilio — Gazzola Ferruccio — Cesali Francesco — Lizioli Arnaldo — Morelli Melchiorre — Riccioni Adolfo — Bandino Giovanni — Romerio Guglielmo — Zoller Matteo — Malagamba Cristofaro — Severino Carlo — Pandolfi Carlo — Mineo Giovanni — Ramassotto Antonio — Cararia Libero — Gigante Mariano — Nigro Gaetano — Santoro Giuseppe — Durando Annibale — Rossi Alberto — Buonanni Giuseppe — Girometti Tommaso — Tamburrino Giuseppe.

Perrucci Ernesto — Musara Giuseppe — Viviani Ranieri — Menegoni Antonio — Lanaro Giuseppe — De Toni Giuseppe — Repossi Domenico — Tioli Almerico — Ansaloni Pietro — Sabbatini Francesco — Lanucara Pietro — Andreotti Alessandro — Oddone Antonio — Giusta Francesco — Osti Antonio — Del Mese Flavio — Bondì Francesco — Flammia Giuseppe — Rango d'Aragona Salvatore — Rossi Dante — Scappini Luigi — Bancale Vincenzo — Savorelli Antonio.

(*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 DICEMBRE 1907

	AL 30 giugno 1907	AL 31 dicembre 1907	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	494,456,923 34	414,164,192 94	— 80,292,730 40
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	322,084,662 49	565,357,215 58	+ 243,272,553 09
Insieme	816,541,585 83	979,521,408 52	+ 162,979,822 69
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	595,019,468 02	766,232,731 30	— 171,213,263 28
Situazione del Tesoro	+ 221,522,117 81	+ 213,288,677 22	— 8,233,440 59

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1906-907	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	376,045,773 73	
	Fondi in via ed all'estero	118,411,149 61	
			494,456,923 34

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	204,752,067 71	724,492,670 47	929,244,738 18	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	—	31,199 30	31,199 30	
	» III. - Movimento di capitali	1,011,054 95	73,223,141 31	74,234,196 26	
	» IV. - Partite di giro	1,925,124 90	14,040,775,24	15,965,900 14	
		207,688,247 56	811,787,786 32	1,019,476,033 88	1,019,476,033 88
In conto debiti Tesoreria	Buoni del Tesoro	12,475,000 —	45,744,000 —	58,219,000 —	
	Vaglia del Tesoro	333,007,680 03	800,298,456 22	1,133,306,136 25	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	10,000,000	10,000,000 —	20,000,000 —	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	193,249,185 98	26,030,903 61	219,280,089 59	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	2,899,301 76	8,447,698 93	11,347,000 69	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	33,000,000 —	77,000,000 —	110,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	795,142 77	3,564,461 27	4,359,604 04	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	81,881 88	245,803 11	327,684 99	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	9,760,465 82	40,631,464 55	50,391,930 37	
	Incassi da regolare	48,954,317 78	198,026,905 94	246,981,223 72	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		644,222,976 02	1,209,989,693 63	1,854,212,669 65	1,854,212,669 65
In conto crediti Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	11,616,454 72	70,870,745 94	82,487,200 66	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	19,943,575 30	19,943,575 30	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	32,428,207 41	89,262,987 87	121,691,195 28	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	179,097 17	1,554,158 90	1,733,256 07	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabibili del Tesoro	—	443 99	443 99	
	Diversi	71,513,557 83	156,817,621 97	228,331,179 80	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	—	227,050 —	227,050 —	
		115,737,317 13	338,676,583 97	454,413,901 10	454,413,901 10
				Totale	3,822,559,527 97

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 31 DICEMBRE 1907. AVERE

Pagamenti

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	355,302,853 96	508,175,329 18	833,478,183 14	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	611,841 95	1,210,855 14	1,822,697 09	
	» III. - Movimento di capitali	27,177,872 78	90,573,933 19	117,751,805 97	
	» IV. - Partite di giro	2,528,272 40	20,056,914 —	22,585,186 40	
		385,620,841 09	620,017,031 51	1,005,637,872 60	1,005,637,872 60
	Decreti di scarico	12,563 20	40,038 67	52,601 87	—
	Decreti Ministeriali di prelevamento	—	22,019,000 —	22,019,000 —	22,071,601 87
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	11,619,000 —	52,741,000 —	64,360,000 —	
	Vaglia del Tesoro	335,701,588 86	785,260,554 59	1,120,962,143 45	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	10,000,000 —	10,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	11,944,058 60	71,960,891 09	83,904,949 69	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	19,943,575 30	19,943,575 30	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	32,428,207 41	89,262,987 87	121,691,195 28	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	—	11,718 05	11,718 05	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	3,189,597 27	14,432,813 74	17,622,411 01	
	Incassi da regolare	34,866,552 11	209,409,811 48	244,276,363 59	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	227,050 —	227,050 —	
		429,749,004 25	1,253,250,402 12	1,682,999,406 37	1,682,999,406 37
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	88,380,768 44	193,542,714 88	281,923,483 32	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	364,147 75	8,037,149 83	8,401,297 58	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	29,203,967 87	73,321,846 64	102,525,814 51	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	6,017,863 12	32,690,093 51	38,707,956 63	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	285 —	285 —	
	Diversi	69,186,733 25	196,940,883 90	266,127,617 15	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		193,153,480 43	504,532,973 76	697,686,454 19	697,686,454 19
	Totale dei pagamenti				3,408,395,335 03
(a) Fondo di cassa al 31 dicem. 1907	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			298,030,251 93	
	Fondi in via ed all'estero			116,133,941 01	414,164,192 94
	TOTALE				3,822,559,527 97

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 117,277,760 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1907	Al 31 dicembre 1907
Buoni del Tesoro	114,660,500 —	103,519,500 —
Vaglia del Tesoro	26,576,272 66	38,920,265 46
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	20,000,000 —	30,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	248,678,431 49	384,053,571 39
Id. del Fondo culto id. id.	16,636,908 12	8,040,333 51
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	59,640,995 76	47,949,800 48
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	14,410,829 26	18,770,433 30
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	1,464.539 41	1,780,506 35
Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	22,199,404 42	54,968,923 78
Incassi da regolare	33,246,776 90	35,951,637 03
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta co Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	26,254,810 —	26,027,760 —
Totale	595,019,468 02	766,232,731 30

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1907	Al 31 dicembre 1907
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	91,250,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	69,425,090 56	268,861,373 22
Id. del Fondo pel culto id. id.	19,960,765 48	8,418,487 76
Cassa depositi e prestiti id. id.	57,475,475 72	38,310,094 95
Altre Amministrazioni id. id.	31,915,114 86	68,889,815 42
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,712,164 59	1,712,005 60
Diversi	24,091,241 28	61,887,678 63
Operazione fatta col Banco di Napoli, come sopra	26,254,810 —	26,027,760 —
Totale	322,084,662 49	565,357,215 58

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:
A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 31 dicembre p. p. ascendeva a L. 6,373,190.19;
B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa dataera di L. 19,493,966.03.

PROSPETTO degli incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di dicembre 1907 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1907-908 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di dicembre 1907	MESE di dicembre 1906	DIFFERENZA nel 1907	Da luglio 1907 a tutto dicem. 1907	Da luglio 1906 a tutto dicem. 1906	DIFFERENZA nel 1907
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	4,102,314 52	1,192,249 19	+ 2,910,065 33	22,359,156 18	46,041,525 39	— 24,682,369 21
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	29,893,081 82	30,748,129 96	— 850,048 14	91,411,214 71	91,886,522 07	— 475,307 36
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	42,881,321 72	79,356,804 81	— 36,475,483 09	124,987,551 25	156,426,928 27	— 31,439,377 02
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	21,412,835 40	18,380,615 88	+ 3,032,219 52	125,183,807 26	115,168,309 28	+ 8,015,497 98
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,811,208 56	3,048,285 46	— 237,076 90	16,421,604 82	16,874,777 42	— 453,172 60
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—	842,789 81	411,452 91	+ 431,336 90
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	13,317,807 44	12,929,224 92	+ 388,582 52	71.557,985 59	70,737,215 08	+ 820,770 51
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dogane e diritti maritt.	21,387,413 72	28,347,149 57	— 6,959,735 85	135,082,472 30	149,950,354 01	— 14,867,881 71
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	2,734,416 13	2,807,157 96	— 72,741 83	16,695,231 21	17,011,875 50	— 316,644 29
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—	—	—	—
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Roma	1,988,540 96	1,943,322 33	+ 45,218 63	8,706,865 95	8.638,208 52	+ 68,657 43
CONTRIBUTI — Privative — Tabacchi	22,263,236 09	20,512,846 95	+ 1,750,389 14	126,764,581 18	117,977,716 04	+ 8,786,865 14
CONTRIBUTI — Privative — Sali	7,836,606 31	7,996.927 35	— 160,321 04	40,892,301 35	41,053,990 25	— 161,688 90
CONTRIBUTI — Privative — Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	70,375 32	49,331 45	+ 21,043 87	988,544 28	878,169 40	+ 110,374 88
CONTRIBUTI — Lotto	12,235,948 92	11,574 699 87	+ 661,249 05	41,863,697 93	47.106,809 46	— 5,243,111 53
Proventi dei servizi pubblici — Poste	9,674,419 42	8,788,698 53	+ 885,720 89	48,043,314 73	45,008,053 05	+ 3,035,261 68
Proventi dei servizi pubblici — Telegrafi	1.798,363 68	1.708,665 —	+ 89,698 68	9,812,602 97	10,361,244 12	— 548,641 15
Proventi dei servizi pubblici — Servizi diversi	1,560,973 80	1,572.225 99	— 11,252 19	12,033,520 74	12,334,010 09	— 300,489 35
Rimborsi e concorsi nelle spese	5,449,783 35	3,273,119 68	+ 2,176,663 67	16,215,240 71	31.139,815 98	— 14,922,575 27
Entrate diverse	1,232,885 19	1,209,285 75	+ 23,599 44	15,096,686 57	14,335,426 15	+ 761,260 42
TOTALE *Entrata ordinaria*	202,656,532 35	235,438.740 65	— 32,782,208 30	922,959,169 54	993,340,402 99	— 70,381,233 45
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	840,561 38	225,752 80	+ 614,808 58	1,396,575 91	804,790 09	+ 591,785 82
Entrate diverse	1,254,369 02	177,316 28	+ 77,052 74	4,873,717 01	2,676,003 43	+ 2,197,713 58
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	4,019 19	—	+ 4,019 19
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi — Residui attivi diversi	604 96	2,072 38	— 1,467 42	11,256 53	2,166,539 04	— 2,155,282 51
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	—	208 33	— 208 33	31,199 30	775 53	+ 30,423 77
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	345,222 88	337,167 78	+ 8,055 10	3,482,844 31	4,372,751 08	— 889,906 77
Accensione di debiti	—	9,952,025 34	— 9,952,025 34	45,600,000 —	57,354,019 51	— 11,754,019 51
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	269,433 98	4,358,716 77	— 4,089,282 79	892,951 43	6,092,023 90	— 5,199,072 47
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa.	365,479 20	88,187 84	+ 277,291 36	24,227,481 63	5,917,969 91	+ 18,309,511 72
Ricuperi diversi	30,918 89	—	+ 30,918 89	30,918 89	—	+ 30,918 89
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	—	—	—	—	—
TOTALE *Entrata straordinaria*	3,106,590 31	15,141,447 52	— 12,034,857 21	80.550,964 20	79,384,872 49	+ 1,166,091 71
Categoria IV. - Partite di giro	1,925,124 90	1,919,634 98	+ 5,489 92	15,965,900 14	12,250,624 47	+ 3,715,275 67
TOTALE GENERALE	207,688,247 56	252,499,823 15	— 44,811,575 59	1,019,476 033 88	1,084,975,899 95	— 65,499,866 07

PROSPETTO dei pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di dicembre 1907 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1907-908 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di dicembre 1907	MESE di dicembre 1906	DIFFERENZA nel 1907	Da luglio 1907 a tutto dicem. 1907	Da luglio 1906 a tutto dicem. 1906	DIFFERENZA nel 1907
Ministero del tesoro	275,555,284 67	326,149,847 74	— 50,594,563 07	436,059,328 99	514,054,079 86	— 77,994,750 87
Id. delle finanze	25,166,451 13	23,174,629 44	+ 1,991,821 69	116,928,680 52	142,885,595 69	— 25,956,915 17
Id. di grazia e giustizia	4,058,318 94	3,851,625 30	+ 206,693 64	22,012,613 35	21,667,967 36	+ 344,645 99
Id. degli affari esteri	1,969,716 17	3,029,884 14	— 1,060,167 97	8,989,013 83	10,142,268 45	— 1,153,254 62
Id. dell'istruzione pubblica	11,927,821 61	5,294,275 83	+ 6,633,545 78	40,606,345 41	31,844,499 30	+ 8,761,846 11
Id. dell'interno	8,470,962 15	7,455,789 60	+ 1,015,172 55	46,153,850 45	45,799,718 —	+ 354,132 45
Id. dei lavori pubblici	10,113,807 64	7,404,523 62	+ 2,709,284 02	56,076,227 27	49,755,940 62	+ 6,320,286 65
Id. delle poste e dei telegrafi	9,329,762 41	8,273,651 25	+ 1,056,111 16	55,785,762 04	50,248,377 61	+ 5,537,384 43
Id. della guerra	25,349,044 11	24,145,546 42	+ 1,203,497 69	144,060,133 30	138,318,799 97	+ 5,741,333 33
Id. della marina	12,251,512 23	14,479,045 47	— 2,227,533 24	68,884,522 —	61,827,355 40	+ 7,057,166 60
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,428,160 03	1,453,946 16	— 25,786 13	10,081,395 44	9,449,111 62	+ 632,283 82
TOTALE pagamenti di bilancio	385,620,841 09	424,712,764 97	— 39,091,923 88	1,005,637,872 60	1,075,993,713 88	— 70,355,841 28
Decreti di scarico	12,563 20	13,752 44	— 1,189 24	52,601 87	166,417 49	— 113,815 62
Decreti Ministeriali di prelevamento	—	—	—	22,019,000 —	—	+ 22,019,000 —
TOTALE PAGAMENTI	385,633,404 29	424,726,517 41	— 39,093,113 12	1,027,709,474 47	1,076,160,131 37	— 48,450,656 90

NOTE

Mese di dicembre 1907

1. Maggiori incassi in conto prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private.

2. L'aumento è dovuto principalmente a rimborsi da parte dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per interessi sui certificati ferroviari di credito emessi a termine della legge 25 giugno 1905, n. 261.

3. Nel mese di dicembre p. p. non si è avuto alcun versamento di somme destinate a far fronte alle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per lavori e provviste diversi.

4. Il minore incasso proviene dal fatto che nel mese di dicembre 1906 l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato versò oltre 4 milioni per l'ammortamento delle somme anticipatele dal tesoro mediante certificati di credito. (Legge 25 giugno 1905, n. 261).

Roma, 18 gennaio 1908.

Il direttore capo della divisione 5ª
BROFFERIO.

Il direttore generale
S. ZINCONE.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: nn. 382,291 e 384,711 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai nn. 1,270,370 e 1,273,559 del consolidato 5 0[0), per L. 45 e L. 30, al nome di Toeschi *Giovanni* fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Toeschi Fedele di Carlo, domiciliato a Gargallo (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Toeschi *Agapito Giovanni* fu Giuseppe, ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 gennaio 1908.

Per il direttore generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 96,880 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 18.75, al nome di Buffoni *Enrico* fu Francesco, minore, sotto la legittima amministrazione della madre Caterina Decio, vedova Buffoni, domiciliato a Vigevano (Pavia), e n. 437,196 per L. 480, al nome di Buffoni Giuseppe-Enrico fu *Pietro-Francesco*, domiciliato a Milano, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Buffoni *Giuseppe-Enrico* fu *Francesco*, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 gennaio 1908.

Per il direttore generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 158,790 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, (corrispondente al n. 801,813 del già cons. 5 0[0) per L. 37,50 al nome di Robert *Giacinto* di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del detto suo padre, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Robert *Roberto-Giacinto-Secondo* di Giovanni, minore, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 gennaio 1908.

Per il direttore generale
A. CASINI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 996,272 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 226,690 del nuovo consolidato 3.75) per L. 4840 al nome di Villafranca Soisson conte *Eugenio* fu S. A. R. il principe Eugenio Savoia Carignano, minore, sotto la patria potestà della madre Crosio Canestro Felicita fu Matteo contessa Villafranca Soisson, domiciliato in Torino, con vincolo d'usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Villafranca Soisson conte *Maria-Giuseppe-Eugenio-Carlo-Felice*, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 gennaio 1908.

Per il direttore generale
A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Albini Leopoldo fu Luigi ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2349 ordinale, n. 971 di protocollo e n. 15,214 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano, in data 7 marzo 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 835 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Albini Leopoldo fu Luigi il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 17 gennaio 1908.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Giudice Biagio di Gennaro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1080 ordinale, n. 5280 di protocollo e n. 34,927 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 7 ottobre 1907, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 2000, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Giudice Biagio di Gennaro i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 17 gennaio 1908.

Per il direttore generale
A. CASINI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 gennaio, in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 gennaio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102 55 07	100 68 07	102.37 61
3 1/2 % *netto*.	101 30 24	99 55 24	101.13 90
3 % *lordo*....	69 16 67	67.96 67	68.45 52

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di diritto commerciale nella R. Università di Sassari.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta legale da L. 1.20 non più tardi del 20 maggio 1908, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime, possibilmente, in cinque copie.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 15 gennaio 1908.

Il ministro
RAVA.

2

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La situazione creatasi nel Marocco con la proclamazione a Sultano di Mulay Hafid è sempre quella che nei circoli politici e nella stampa occupa il posto più importante, potendo dar luogo a complicazioni internazionali ed a sorprese le cui conseguenze non si possono prevedere.

Un dispaccio da Madrid, 17, dice che il Consiglio dei ministri si è riunito e si è occupato della quistione marocchina.

Un ministro, intervistato, ha dichiarato che l'attitudine della Francia e della Spagna è nettamente definita: la Francia operò lo sbarco al Marocco per reprimere i disordini e la Spagna per anticipare l'installazione della polizia prevista dall'Atto di Algesiras.

La differenza di attitudine delle due potenze non implica perciò il menomo dissenso circa le loro decisioni, nè la menoma difficoltà nelle loro relazioni.

Il ministro ha concluso dicendo che la Spagna continua a seguire la stessa linea di condotta.

Il *Petit Parisien* smentisce la notizia corsa della riunione di un'altra Conferenza internazionale per il Marocco, la quale avrebbe dovuto continuare i lavori di quella di Algesiras, prendendo per base il nuovo stato di cose creato dai recenti avvenimenti.

« La Francia, aggiunge il giornale, non ha affatto intenzione di sollecitare o di accettare un più ampio mandato al Marocco, perchè quello ottenuto ad Algesiras è sufficiente per tutte le sue aspirazioni. Inoltre l'attitudine di Muley Hafid non è molto minacciosa. Siccome la rivoluzione di Fez ha soprattutto un movente interessato che non ha nulla di elevato, è molto probabile che, dopo tutto, essa finisca come è cominciata, e cioè con le defezioni ».

Sulla attitudine della Germania il corrispondente del *Daily Mail* da Berlino afferma di avere avuta la seguente dichiarazione dal ministro degli esteri:

« La posizione della Germania, per quanto riguarda il conflitto interno impegnato al Marocco, è eguale a quello delle altre potenze. Noi crediamo che le decisioni sulla questione di sapere chi sarà d'ora innanzi il Sultano del Marocco debbano essere lasciate esclusivamente ai marocchini.

« Le operazioni diplomatiche sono sempre come prima basate sull'Atto di Algesiras. Noi non prevediamo complicazioni finchè le potenze firmatarie conformeranno i loro atti ai termini di questo accordo. Le vedute espresse dal ministro Pichon indicano che il Governo francese condivide questo modo di vedere. Se Muley

Hafid salirà sul trono, nulla induce a credere finora che voglia rendere nullo il trattato di Algesiras.

* * *

I rivoluzionari turchi hanno ripreso la loro agitazione per rimodernare l'impero mussulmano.

Lunedì scorso, con grande segretezza, tennero a Parigi una riunione nella quale erano rappresentate la vasta associazione dei liberali armeni, la *Droschack* e le maggiori organizzazioni ottomane.

Il principe Sabbaedine, nipote del Sultano Abdul Hamid, vi rappresentava la temperata « Lega ottomana di iniziativa e di decentramento ». Vi erano inoltre i rappresentanti di israeliti rifugiati in Egitto, quelli dei gruppi arabi che hanno a Londra per organo il *Chifalet* ed i mandatari di 50,000 sudditi ottomani degli Stati Uniti, bulgari ed armeni in gran parte. Il Congresso è riuscito a stabilire la fusione di tutti i gruppi intorno ad un programma di azione comune, il cui scopo precipuo si riduce a tre punti: 1. Ottenere in un modo o in un altro l'abdicazione del Sultano. 2. Procurare il mutamento del regime attuale della Turchia. 3. Istituzione di un regime rappresentativo.

I convenuti si impegnarono ad una lotta attiva accettando come tattica i mezzi seguenti:

La resistenza armata agli atti del potere imperiale, lo sciopero politico ed economico e la propaganda nell'esercito, salvo, naturalmente, l'applicazione di mezzi più decisivi.

Il principe Sebbaidine, che presiedette due sedute del Congresso, pronunciò un discorso vibrato accolto dalle acclamazioni generali. Uno dei delegati, Maounian, proclamò che, se ognuno degli intervenuti farà il proprio dovere, fra diciotto mesi i congressisti di Parigi potranno darsi convegno a Costantinopoli.

* * *

L'*Agenzia telegrafica di Atene*, tacendo del tutto le operazioni delle bande greche contro i bulgari della Macedonia, dà notizie di scontri fra le bande bulgare e le truppe turche. Secondo le informazioni che la detta *Agenzia* riceve da Salonicco, uno scontro tra una banda bulgara e truppe turche ha avuto luogo il giorno 10 presso il villaggio di Rachovitsa (distretto di Serrès).

Tre componenti la banda rimasero uccisi, uno ferito e fatto prigioniero. La banda fece uso di bombe.

Si ignorano le perdite subìte dalle truppe ottomane.

Un'altra banda bulgara venne sorpresa il 12 corr. dalle truppe imperiali presso Ravna, pure nel distretto di Serrès.

Nove membri della banda rimasero uccisi nello scontro, tre soldati pure rimasero uccisi e quattro feriti dalle bombe che erano state lanciate dalla banda.

Quattro case vennero incendiate.

Furono sequestrati documenti compromettenti.

* * *

I lettori ricorderanno che nei passati giorni, allorchè erano vive le preoccupazioni per un probabile conflitto nippo-americano, si sparse la notizia di certi movimenti della flotta giapponese. In proposito i giornali di Parigi hanno ieri pubblicato il seguente dispaccio da Tokio:

« Il ministro degli esteri ha ricevuto una comunicazione da Washington che lo avverte di una certa inquietudine la quale regna in America in seguito ad informazioni sensazionali ed errate relative alla ripartizione della flotta giapponese. I funzionari, pur non annettendo importanza a questa informazione, dichiarano che essa è pervenuta dal loro addetto navale a Tokio.

« L'ammiraglio Saito, ministro della marina, dichiara che è pronto a fare una dichiarazione per calmare ogni inquietudine; ma considera che la voce non lo meriti ».

* * *

Si telegrafa da Tokio, 17: « Le relazioni diplomatiche fra il Giappone e la Cina circa la linea progettata da Sin-Min-Ting a Aga-Koai-Men sono tese.

Il Giappone ha adottato un attitudine molto decisa ed ha dichiarato alla Cina che la linea parallela a quella della Manciuria meridionale non sarà costruita perchè ciò equivarrebbe alla violazione del trattato di Pechino nello spirito e nella lettera.

Le autorità dichiarano che non permetteranno che si cominci la costruzione di questa linea e che vi si opporranno in caso di bisogno.

La Cina intanto prende delle misure militari e la Società telegrafica tedesca informa i giornali di Berlino che a Mukden si è istituita una nuova divisione di truppe cinesi e aggiunge che attualmente nella Manciuria si trovano due nuove divisioni e circa 20,000 uomini di vecchie truppe cinesi. Un reggimento cinese fu inviato verso il territorio di Kinciau. A quanto si può prevedere, il Giappone non cederà nella questione del Kinciau.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto ieri, in particolare udienza, il maggiore di stato maggiore, Augusto Mietzl, addetto militare d'Austria-Ungheria, che consegnò al Sovrano l'annuario militare austro-ungarico del 1908.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha salpato ieri da Lisbona sulla nave *Regina Elena*, al suo comando.

Nella Somalia italiana. — S. E. il ministro degli esteri, per aver notizie precise, il più sollecitamente possibile, dispose subito che corrieri fossero inviati a Lugh da Mogadiscio, da Bardera e da Addis-Abeba e nello stesso tempo pregò il Governo inglese di raccogliere notizie dalla riva destra del Giuba. Da Mogadiscio, Bardera e Addis Abeba non sono pervenute altre notizie oltre quelle già pubblicate. Stamane il ministro degli esteri ha ricevuto da Londra un telegramma del nostro ambasciatore, il quale comunica che il *Foreign Office* ha ricevuto ieri notizia che il capitano Bongiovanni è morto, che il capitano Molinari è ferito e prigioniero e che Lugh è tenuto dal signor Segre col resto della guarnigione e non si crede che corra pericolo.

L'inchiesta sull'esercito. — Ieri, a Torino, la prima Sottocommissione d'inchiesta sull'esercito ha interrogato in Torino il tenente Bianchi ed i capitani Datta e Pesci, della brigata genio ferrovieri; il capitano veterinario Ungarelli, il colonnello Enter, comandante del 25° fanteria, ed il capitano contabile Corradini.

Disposizioni doganali. — Per l'applicazione del trattato di commercio con la Russia entrato in vigore col 17

corrente, il Ministero delle finanze ha diramato alle dogane opportune istruzioni circa lo sdoganamento a volume degli olii minerali da illuminazione. Il rapporto tra il peso e il volume di detti olii è stato, per ora, stabilito in base a campioni, dei quali i laboratori chimici compartimentali delle gabelle accerteranno la densità a 15°.

Questo servizio, non appena potranno essere distribuiti gli occorrenti termoareometri e le tabelle per il loro uso, resterà interamente affidato alle dogane. L'accertamento del volume degli olii minerali, mediante i suddetti strumenti, è adottato nella Germania, ove da tempo e ammesso questo modo di sdaziare il petrolio.

L'esercito e la ginnastica. — S. E. il ministro della guerra, senatore Casana, ha interrogato i comandanti di corpo d'armata, perchè facciano proposte per poter fare concorrere anche l'esercito alle prove di ginnastica di Piacenza.

In Campidoglio. — La seduta di ieri sera del Consiglio comunale di Roma, tenutasi sotto la presidenza del sindaco, comm. Nathan, si è aperta con una manifestazione d'alta italianità.

Il sindaco, appena compiutasi la lettura del verbale, partecipò il seguente telegramma:

« Questo Consiglio comunale, deliberando oggi il concorso di un milione e mezzo per l'Esposizione industriale da tenersi nel 1911 in Torino, ha votato l'invio del seguente telegramma: « Il Consiglio comunale di Torino manda al Consiglio comunale di Roma un fervido saluto, pegno ed augurio di fraterna cooperazione per l'avvenire della patria libera ed una».

« Sindaco: senatore *Frola* ».

Il sindaco diede poscia comunicazione del telegramma di risposta al sindaco torinese:

« Sindaco — Torino.

« Il Consiglio comunale di Roma, a voi unito nell'azione per commemorare i passati fasti come per rinsaldarli nell'avvenire della patria, ricambia con uguale amore il saluto augurale di Torino.

Sindaco: *Nathan* ».

Vivissimi applausi ed Evviva Torino! accolsero il fratellevole scambio fra le due metropoli.

Svoltesi alcune interrogazioni, si approvò per acclamazione la proposta della Giunta con la quale si nominava Guido Baccelli a rappresentante del Comune nella Commissione per la zona monumentale.

Approvate varie altre proposte d'ordine secondario, fu messa in discussione quella riguardante il regolamento per il mercato del pesce. La discussione fu abbastanza lunga ed elaborata, e conclusa coll'approvazione della proposta come era fatta dalla Giunta.

Il Consiglio, quindi, si riunì in seduta segreta.

Associazione della stampa. — Un pubblico elettissimo, numeroso assistette iersera alla conferenza tenuta nel salone dell'Associazione della stampa, di Roma, dal cav. Battista Pellegrini sull'argomento: *Nell'Oriente europeo*.

Il nome del chiaro conferenziere, cultore appassionato e dotto di politica estera, costituiva di per sè una attrattiva potente, alla quale univasi l'alta importanza dell'argomento da trattarsi.

La conferenza, illustrata da riuscite proiezioni, fu attentamente seguita dall' intellettuale uditorio e applaudita vivamente.

Tra le personalità cospicue notavansene parecchie della diplomazia, fra cui i ministri di Bulgaria, Rumenia e Grecia.

Pensionato artistico nazionale. — Giovedì 23 corrente, si aprirà al pubblico la mostra dei lavori dei concorrenti al pensionato artistico nazionale di pittura, scultura e architettura e di quelli dei pensionanti uscenti.

Per l'Esposizione internazionale di applicazioni elettriche a Marsiglia. — Trovansi in Roma, graditi ospiti, i signori Luigi Mithau, aggiunto del sindaco di Marsiglia, e Luigi Fauché, segretario del sindacato della stampa di quella città, rappresentanti del Comitato organizzatore della grande Esposizione internazionale di applicazioni elettriche che si aprirà a Marsiglia il 19 aprile prossimo.

Detti signori son venuti in Italia per invitare personalmente i nostri grandi industriali a partecipare a detta Esposizione.

Essi hanno già raccolto adesioni a Genova, Milano, Venezia e Bologna. Anche Roma corrisponderà, indubbiamente, all'invito che sarà un nuovo vincolo di fratellanza latina.

Vidimazione dei libri di commercio. — Per assicurare l'esatta regolarità e il disbrigo della vidimazione dei libri di commercio, e perchè la presidenza del tribunale possa anche su tale ramo di servizio mantenere la necessaria vigilanza, la Camera di commercio di Roma, d'accordo con quella presidenza, invita i commercianti del distretto a trasmettere i libri stessi per la vidimazione accompagnandoli con una loro lettera da essi firmata e datata.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di gennaio corrente reca:

« Nell'alta e media Italia si ebbero in questa decade poche pioggie, una sensibile diminuzione della temperatura ed alcune gelate. Queste condizioni meteorologiche riuscirono propizie ai seminati e giovarono a quelle campagne dove la vegetazione accennava ad uno sviluppo precoce rispetto alla stagione. La neve ricopre di uno strato sottile solo alcune campagne del Piemonte; essa è altrove desiderata per la protezione dei teneri germogli. Nella regione meridionale adriatica è più che altrove desiderata la pioggia ed un clima più rigido.

« Assai soddisfacente è lo stato delle campagne, favorite dalle pioggie recenti nella regione meridionale mediterranea ed in Sicilia.

« Le olive danno ovunque olio di ottima qualità.

« I pochi lavori campestri propri della stagione, ad eccezione di qualche luogo ove furono sospesi per le nevi ed i geli o interrotti per le pioggie, proseguirono normalmente ».

Movimento commerciale. — Il 16 corr. furono caricati a Genova 1184 carri, di cui 513 di carbone pel commercio e 127 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 390 di cui 114 di carbone pel commercio e 54 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 332, di cui 188 di carbone pel commercio e 51 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Livorno 181 carri, di cui 63 di carbone pel commercio e 31 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Da Hong-Kong è partito per Bombay il *Capri* della N. G. I. Da Tangeri ha transitato per Genova il *Sardegna;* e da Bombay è partito il *Raffaele Rubattino* entrambi della suddetta Società.

Il piroscafo *Argentina*, della Società la Veloce, proveniente da Buenos Aires e da Rio Janeiro, è partito per Barcellona e Genova. Proveniente da Genova, ha proseguito per Santos e Buenos Aires il postale *Siena*, della Società di navigazione a vapore Italia.

ESTERO.

Il commercio dell'Inghilterra nel 1907. — Il commercio estero col Regno Unito, ammontò nel 1907, secondo statistiche pubblicate dal *Board of Trade*, a sterline 645,904,176 (16 miliardi e frazione di lire italiane) per le importazioni, con un aumento di sterline 38,015,676 sull'anno precedente.

Le esportazioni sommarono a sterline 426,204,596 (9 miliardi e mezzo circa di lire nostre) con un aumento di sterline 50,629,258 sull'anno precedente.

La riesportazione di merci introdotte dall'estero ammontò a sterline 91,972,141 (2,299,303,515 lire italiane) con un aumento di sterline 6,868,661.

Il maggior aumento, sia di importazione che di esportazione, lo si ebbe nella prima metà dell'anno, dal gennaio al giugno, mentre nel secondo semestre il commercio, pur mantenendosi supe-

riore a quello del corrispondente periodo del 1906, non presentò più la marcata differenza dei sei mesi indicati.

Nuove linee telefoniche in Africa. — Nell'Africa occidentale sono state stabilite tre linee telegrafiche, cioè: una che collega Kayes a Medina, un'altra che congiunge Kita a Bammaco e la terza che unisce Bammaco a Kulicoro. Il prezzo delle conversazioni su queste linee varia da 1 franco a 1.50 per ogni 5 minuti. A mezzo di questa nuova rete si potrà presto comunicare telegraficamente con Tombouctu.

La produzione e il consumo del caffè. — La produzione mondiale dei caffè, secondo i calcoli del Lecomte (*le café, culture, production*) sarebbe salita nelle seguenti proporzioni:

1850-60 sacchi di 60 kg. 5,000,000 — 1860-70 id. 6,000,000 — 1870-80 id. 7,500,000 — 1880-90 id. 10,000,000 — 1890-900 id. 12,800,000 — 1900-906 id. 16,125,000.

Il consumo prendendo i dati dell'ultimo decennio sarebbe il seguente:

1898 sacchi di 60 kg. 10,427,000 — 1899 id. 11,582,000 — 1900 id. 12,994,000 — 1901 id. 14,252,000 — 1902 id. 13,935,000 — 1903 id. 16,097,000 — 1904 id. 15,583,000 — 1905 id. 15,507,000 — 1906 id. 16,106,000.

La riserva da un anno all'altro sarebbe in media di 9,700,000 sacchi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 17. — Il generale D'Amade telegrafa, in data di stamane, completando le informazioni che già aveva inviato sul combattimento di Settat.

Durante l'azione, durata dalle otto del mattino a mezzogiorno, i marocchini ebbero 150 morti e 300 feriti.

Il risultato ottenuto è stata la liberazione della linea Stettat-Ben Rechid-Mediounas, che domina le comunicazioni fra Marrakesch e Rabat.

PARIGI, 17. — L'ammiraglio Philibert telegrafa che la calma rinasce a Mogador, malgrado il proclama di Mulay Hafid per la guerra santa contro gli europei.

PARIGI, 17. — *Camera dei deputati.* — Jaurès chiede di interpellare il Governo sulle istruzioni date al generale D'Amade. Jaurès teme che il combattimento di Settat venga considerato al Marocco come una dichiarazione della Francia a favore di Abdel Aziz. Jaurès si lagna che il generale D'Amade abbia oltrepassato il suo raggio d'azione. La Camera ha il diritto di esigere spiegazioni prima che il paese si trovi in presenza di fatti irreparabili (Applausi all'Estrema Sinistra).

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, rilevando una frase di Jaurès, nega che il Governo abbia richiamato il generale Drude.

Il ministro Pichon chiede che lo svolgimento dell'interpellanza Jaurès venga rinviato al 24 corrente.

Il ministro Pichon dice che le istruzioni date al generale D'Amade sono precisamente identiche a quelle date al generale Drude e che furono esposte alla Camera in occasione delle ultime interpellanze; le istruzioni cioè sono: assicurare l'ordine e garantire la sicurezza degli europei nella regione di Casablanca, la libertà di commercio e la punizione delle tribù che hanno saccheggiato Casablanca.

Il generale D'Amade ha avuto la fortuna di trovarsi in presenza di una tribù che aveva partecipato al massacro del luglio e l'ha punita severamente. Il ministro ha felicitato molto calorosamente [illegible] le truppe [illegible] saranno punite [illegible] essi parteggi [illegible] Abdel Aziz [illegible] Mulay Hafid.

[illegible] Pichon [illegible] « [illegible] i-

sione per proteggere i nazionali e gli europei. La nostra politica marocchina è approvata da tutti ed è sempre la stessa. Nessun fatto nuovo motiva un'interpellanza » (Applausi).

Jaurès replica che il Governo sembra essere trascinato dagli avvenimenti e dà ai generali istruzioni troppo elastiche. Jaurès insiste per la discussione immediata della sua interpellanza; ma la data del 24 corrente, proposta dal Governo, è approvata con 367 voti contro 197 (Applausi).

Il ministro dei lavori pubblici, Barthou, rispondendo a Berteax, constata, d'accordo con l'interpellante, la disorganizzazione del servizio della Compagnia delle ferrovie dell'ovest.

Barthou crede che la sola soluzione sia un pronto riscatto della Rete. Egli dichiara che il ministro delle finanze, Caillaux, e lui impegneranno dinanzi al Senato la responsabilità del Governo onde non ritornare umiliati alla Camera.

Alla fine l'ordine del giorno Berteax, che approva le dichiarazioni del ministro e lo invita a prendere tutti i provvedimenti per assicurare un servizio normale sulla Rete dell'ovest, è approvato con 386 voti senza voti contrari.

La seduta è tolta.

PARIGI, 17. — *Senato* — Dubost assumendo la presidenza pronuncia il discorso di uso.

L'oratore elogio l'opèra della Repubblica ed invita il Senato a costrutre metodicamente e prudentemente sulle fondazioni già così felicemente stabilite.

Dopo fissato l'ordine del giorno, la seduta è tolta.

VIENNA, 17. — I funerali dell'arciduca Ferdinando d'Austria-Toscana avranno luogo il 22 corrente.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ordinato che la Corte prenda il lutto per 16 giorni.

TANGERI, 17. — Nella Moschea è stata letta oggi una lettera sceriffiana che dice che la sommossa fu provocata dalle classi inferiori della popolazione di Fez e che gli *ulemas* sono stati costretti colla forza a seguire il movimento.

La lettera termina così: È inutile turbarsi dinanzi a quanto accade perchè con l'aiuto di Dio ristabiliremo l'ordine.

La lettura del documento sceriffiano non ha cagionato alcun incidente eccettochè nella strada ove un indigeno, domestico di un inglese, che aveva fatto discorsi giudicati sovversivi, è stato arrestato e condotto alla legazione britannica dai soldati del Maghzen.

FIUME, 17. — I membri delle delegazioni austriaca ed ungherese hanno lasciato stamani Pola, sono saliti a bordo della nave *Thalia*, scortata dalla squadra, e sono partiti per Fiume dove sono giunti alle 11.

Nel pomeriggio hanno visitato la nave *Danubius*, impostata in cantiere, altre torpediniere in costruzione, la fabbrica di torpedini Whitead e quindi l'Accademia di marina.

Il comandante Montecuccoli ha ringraziato i delegati di aver visitato la squadra e gli stabilimenti di marina e dichiarò che i delegati potevano constatare che la marina, quantunque piccola, si trova in buono stato. Una flotta che si propone soltanto scopi difensivi non merita grandi spese. Una flotta per quanto piccola sia deve essere tanto forte che, occorrendo, possa colpire il nemico nei suoi interessi vitali. Per costruire navi occorrono tempo e denaro, ma bisogna anche che le navi siano in stato di fronteggiare ogni eventualità. Bisogna dunque costruire le navi necessarie il più rapidamente possibile e prepararle durante il periodo di pace.

L'ammiraglio conclude invitando i delegati a soddisfare le esigenze della marina, che sono modeste. (Vivi applausi).

I due presidenti delle Delegazioni si sono felicitati con Montecuccoli e coll'eccellente corpo degli ufficiali di marina ed hanno ringraziato sinceramente per l'accoglienza simpatica fatta loro e per l'organizzazione dell'escursione che ha permesso loro di rendersi conto delle necessità della marina.

Il presidente della Delegazione austriaca, Fuchs, ha dichiarato

che tutti i delegati comprenderanno la necessità che la marina, per quanto sia buona e brava, debba ancora essere sviluppata. Ha aggiunto di non dubitare che le Delegazioni terranno conto dei bisogni necessari della marina nei limiti delle possibilità finanziarie.

Il presidente della Delegazione ungherese, Barabas, ha rilevato i risultati ottenuti dalle presenti condizioni e si è compiaciuto dell'occasione che ha permesso ai delegati ungheresi di venire in rapporti personali coi delegati austriaci ciò che faciliterà la soluzione delle questioni comuni. Ha espresso il suo rincrescimento perchè la nazionalità e la lingua ungheresi siano ovunque neglette ed ha detto che spera che in avvenire saranno sempre rispettate.

L'escursione è terminata con una splendida serata data dal governatore, conte Nako.

VIENNA, 17. — La *Viener Allgemeine Zeitung* ha da Salisburgo:

Dei figli dell'arciduca Ferdinando d'Austria-Toscana, oggi morto, nè la principessa Luisa di Montignoso-Toselli, nè Leopoldo Woelfling assisteranno alle esequie che saranno celebrate secondo il cerimoniale consueto della Corte.

CRISTIANIA, 18. — La Commissione dello Storthing ha deciso all'unanimità di proporre allo Storthing l'approvazione del trattato relativo all'integrità della Norvegia.

RIO JANEIRO, 18. — È giunta la divisione di sei torpediniere della flotta americana del Pacifico che si era fermata allo scalo di Pernambuco.

Il numero delle navi della flotta degli Stati Uniti ancorate ora nella baia è di 27.

LONDRA, 18. — Il corrispondente dello *Standard* da Tangeri si dice in grado di annunziare che Mulay Hafid è disposto a riconoscere l'Atto di Algesiras, ad accettare le riforme francesi e ad adempiere agli impegni contratti da Abdel Aziz verso la Francia e la Spagna.

La sola condizione che egli pone è che gli europei rimangano neutrali nella lotta impegnata tra suo fratello e lui.

LONDRA, 18. — Telegrafano da Tangeri alla *Morning-Post*

Le tribù dei Rehama e degli Stragna si sono sollevate in massa per seguire Mulay Hafid.

Altre grandi tribù combattenti ingrosseranno il suo esercito.

CETTIGNE, 18. — Iersera, alle ore 6.55, è stata avvertita una forte scossa di terremoto, durata due secondi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 17 gennaio 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	767 32.
Umidità relativa a mezzodì	62.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado: massimo	9.8.
Termometro centigrado: minimo	— 0.3.
Pioggia in 24 ore	—

17 gennaio 1908.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Svizzera, minima di 737 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso intorno a 1 mm. temperatura irregolarmente variata; brine e geli.

Barometro: quasi livellato intorno a 771.

Probabilità: cielo vario al nord, in gran parte sereno altrove; venti deboli.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 gennaio 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	14 5	6 5
Genova	coperto	calmo	12 0	7 0
Spezia	1/4 coperto	calmo	9 4	1 8
Cuneo	sereno		8 7	0 8
Torino	sereno	—	4 1	— 1 3
Alessandria	1/4 coperto	—	8 0	— 3 0
Novara	1/2 coperto	—	5 3	— 0 6
Domodossola	sereno	—	9 0	— 3 4
Pavia	1/2 coperto	—	7 0	— 4 6
Milano	1/2 coperto	—	7 6	— 1 6
Como	1/4 coperto	—	7 0	— 2 0
Sondrio	3/4 coperto	—	5 8	— 1 5
Bergamo	3/4 coperto	—	8 5	4 0
Brescia	1/4 coperto	—	6 7	0 0
Cremona	sereno	—	6 1	— 1 0
Mantova	nebbioso	—	4 7	— 2 1
Verona	1/4 coperto	—	6 8	— 2 2
Belluno	coperto	—	6 7	— 2 0
Udine	1/4 coperto	—	7 9	0 0
Treviso	1/2 coperto	—	7 2	— 0 2
Venezia	3/4 coperto	calmo	5 6	— 2 5
Padova	1/4 coperto	—	6 1	— 2 6
Rovigo	1/2 coperto	—	2 5	— 3 2
Piacenza	3/4 coperto	—	6 2	— 2 0
Parma	1/2 coperto	—	7 8	— 0 6
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	6 5	— 0 4
Modena	1/2 coperto	—	7 5	0 4
Ferrara	1/4 coperto	—	6 7	— 1 5
Bologna	sereno	—	7 7	2.9
Ravenna	sereno	—	7 5	— 2 9
Forlì	sereno	—	9 0	— 1 4
Pesaro	sereno	legg. mosso	8 9	— 2 1
Ancona	sereno	calmo	8 2	— 1 5
Urbino	sereno	—	6 3	0 4
Macerata	sereno	—	8 1	2 4
Ascoli Piceno	sereno	—	9 8	1 0
Perugia	sereno	—	6 0	0 4
Camerino	sereno	—	6 9	1 5
Lucca	1/4 coperto	—	6 9	— 1 2
Pisa	nebbioso	—	11 2	— 1 9
Livorno	sereno	calmo	11 0	2 5
Firenze	sereno	—	6 1	— 3 0
Arezzo	sereno	—	6 9	— 2 7
Siena	sereno	—	6 9	1 4
Grosseto	sereno	—	9 0	1 0
Roma	sereno	—	8 9	— 0 3
Teramo	sereno	—	9 7	0 9
Chieti	sereno	—	8 0	1 0
Aquila	sereno	—	4 1	— 4 2
Agnone	sereno	—	10 1	0 6
Foggia	sereno	—	10 2	0 1
Bari	sereno	calmo	10 8	3 8
Lecce	3/4 coperto	—	12 8	6 9
Caserta	sereno	—	10 5	4 0
Napoli	sereno	legg. mosso	11 3	4 8
Benevento	—	—	—	—
Avellino	nebbioso	—	7 0	— 3 8
Caggiano	sereno	—	9 2	2 6
Potenza	sereno	—	7 0	— 0 6
Cosenza	sereno	—	12 0	1 0
Tiriolo	sereno	—	8 6	2 1
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	13 0	9 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	14 0	7 0
Palermo	coperto	agitato	13 1	4 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	12 0	8 5
Caltanissetta	sereno	—	10 0	6 5
Messina	piovoso	calmo	12 9	9 6
Catania	coperto	calmo	14 0	6 3
Siracusa	3/4 coperto	calmo	14 0	3 1
Cagliari	sereno	calmo	14 0	3 0
Sassari	piovoso	—	12 7	6 5

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*